

# «Romagna puoi farcela: basta viaggiare uniti»

Il premio Nobel Michael Spence terrà a battesimo Fattore R, che si svolgerà il 15 ottobre per la prima volta a Rimini

di **Simone Arminio**

**La Romagna** con i suoi tre capisaldi – alimentare, turismo e calzaturiero di alta moda –, ha tutte le carte in regola per superare le secche della crisi. In larga parte, anzi, le ha già superate. Convieni crederci, se a dirlo è un premio Nobel per l'Economia. Americano, docente di Harvard, celebre per i suoi studi sulla leadership nella crescita economica, Michael Spence è appena arrivato in Italia e verrà da queste parti il 15 ottobre, per tessere le fila di Fattore R.

**C'è una novità** sostanziale, intanto. Il Romagna Economic Forum ideato da Cesena Fiera e organizzato insieme con Ey, Confindustria Romagna e Bper Banca, festeggerà la sua quinta edizione lasciando l'auditorium di Pievesestina dove è nato per approdare al Grand Hotel di Rimini. «Quello di far crescere questo evento portandolo fuori dalle porte della nostra città era un obiettivo che ci eravamo posti – ha chiarito ieri il sindaco Enzo Lattuca, intervenendo in streaming alla presentazione del Forum che si è tenuta nella sede di

**LA RICERCA DI EY-LUISS**

**Nel primo trimestre 2021 l'export calzaturiero è cresciuto del 19,4%**



Assolombarda a Milano.

**L'idea**, insomma, era andare oltre il campanile: «Fare squadra e superare gli steccati per volgere con fiducia lo sguardo al futuro», ha spiegato il consigliere di Cesena Fiera con delega a Fattore R, Lorenzo Terzi, e per «allargare il focus al contesto nazionale, visto il momento particolare che stiamo vivendo», come ha sottolineato il presidente della Fiera, Renzo Piraccini. Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna, non può che applaudire: «Abbiamo bisogno

di valorizzare la Romagna e di parlarne, mantenendo i tanti campanili che abbiamo, ma enfatizzando questo straordinario territorio nel suo insieme e interpretandone i valori».

**Valori** che il Nobel Spence, anticipando alcuni dei temi del suo discorso, ha già ben riconosciuto, così come i difetti. I numeri su cui ha lavorato il professore ce li ha messi una ricerca realizzata da Ey-Luis Bs. Analizzano l'economia del primo trimestre 2021 concentrandosi sui tre asset romagnoli cardine, appun-

to: alimentari, turismo e calzaturiero. «Quei dati – svela Spence –, mostrano chiaramente che questo territorio ha saputo uscire bene dalla difficile situazione pandemica grazie alla capacità di reazione delle sue aziende».

**Certo**, ci sono le sfumature:

**L'ECONOMISTA AMERICANO**

**«Imprese troppo frammentate, ma la resilienza ha sconfitto la pandemia»**

Foto di gruppo alla presentazione del Forum. Michael Spence è il terzo da destra

«L'agricoltura, che ha subito meno danni, ha continuato a fornire prodotti di qualità. Il turismo, invece, ha subito maggiori danni ma ha mostrato una grande resilienza, nonostante una certa frammentazione di sistema». I problemi? «Le imprese, soprattutto nel turismo, sono troppo frammentate e disconnesse». L'organizzazione c'è, ma «bisogna fare sistema per crescere insieme – ammonisce il Nobel –, perché piccolo è bello solo se è connesso».

**Un'accento**, Spence lo ha fatto anche alle recenti acquisizioni di aziende romagnole da parte di gruppi italiani europei e in certi casi cinesi (gli esempi sono tanti, da Cangini Benne a Suba Seeds, passando per Sergio Rossi e Sampierana). Un problema o un vantaggio? Il professore non si sbilancia: «So che vorreste un sì o un no – ha sorriso –, ma la verità è che la possibilità di avere un vantaggio da un'acquisizione dipende dalla capacità degli acquirenti di allargare il business, dalle sinergie strategiche messe in campo, dagli accordi presi e da molti altri fattori». All'incontro di ieri il saluto convinto al Forum anche da Bper, da Technogym e dalla Camera di Commercio di Romagna. Arriverci a Rimini.